

C'è la povertà del singolo e la povertà di un popolo, ma sempre di povertà si tratta.

x

Un popolo non è mai una massa uniforme, ma una comunità di cittadini, con pari dignità; doveri e diritti, secondo capacità e meriti personali.

x

L'uomo che non alza mai uno sguardo al cielo stellato vive ignaro del mistero della vita.

x

Il passato non muore mai finché vive nella memoria.

x

La storia è fatta da tutti gli uomini, indipendentemente dalle capacità e dai meriti personali.

x

Anche l'oblio aiuta l'uomo a vivere il presente.

x

La fiducia unisce gli uomini e li aiuta a vivere, la sfiducia li separa.

x

La fede è un profondo sentimento umano che supera ogni dubbio.

x

Comandare al proprio cervello è solo una ingannevole illusione dell'uomo.

Il vestito è solo un'apparenza, che non serve a far peggiore o migliore un uomo.

Le troppe preoccupazioni per il futuro impoveriscono il presente.

Al posto delle ali Dio ha donato all'uomo il potere della fantasia.

Non tutto ciò che ci appare necessario è un bisogno, una privazione di cui non possiamo fare senza.

Il pensiero dell'uomo annulla le distanze.

La felicità e la speranza sono due antidoti che ci sono concessi per superare il presente.

La vita e la morte si eliminano a vicenda.

La morte presenta sempre il conto della vita, proporzionato agli anni vissuti.

Ci sono persone che vedono di ingannare il tempo senza far niente, ma che finiscono per rimanere ingannati, rimanendo ignoranti.

Le cose che non vediamo o non osserviamo sono sempre le più numerose

La speranza è un'arma spuntata dei poveri.

Chi vive solo di speranze alla fine muore disperato.

Di stupidità e di ignoranza è seminato il mondo.

Le persone più pericolose sono i buoni quando perdono la pazienza di una vita.

L'ignoranza è un permesso incondizionato che la natura concede gratuitamente a tutti gli uomini.

La società è una grande famiglia con tutti i difetti di una famiglia.

La felicità si paga con l'infelicità.

L'uomo è determinato dall'apparente scorrere del suo tempo.

Certe occasionali impressioni o sensazioni hanno il potere di riportarci indietro nel tempo con la memoria, dandoci talvolta la percezione del già vissuto.

Il miracolo non si vede con gli occhi ma con il cervello.

Le leggi umane sono solo convenzioni temporali di una società organizzata, mutevoli nel tempo.

Non si può giudicare ciò che non si conosce e conoscere è la cosa più difficile.

Le più grandi crudeltà dell'uomo sono state commesse nel volere imporre a società diverse il suo modo di credere e di vivere.

Gli anziani sono il passato presente, i giovani il presente del futuro.

La ricchezza è spesso il frutto di tutti i furti subiti dai poveri.

la verità va sempre cercata con la certezza che esiste.

x

Cultura vuol dire diversità di meriti personali; certezza negazione della libertà di ricerca del vero.

x

La scuola è una palestra di ricerca e di cultura, che non riconosce verità umane assolute.

x

Verità è tutto ciò che non può essere contraddetta come tale.

x

La vita è un dono, la morte un dovere.

x

A nessuno può essere chiesto di fare di più di quello che può fare nella vita.

x

Anche il male è una conseguenza della vita che si giustifica per il solo fatto di esistere.

x

A una certa età avanzata ci si rende conto che sono più le persone che abbiamo conosciuto che quelle che conosciamo.

x

Quando vi sentite umiliati dal vostro vivere rivolgete un deferente pensiero al sacrificio di Gesù.

x

131  
L'umiliazione esalta i meriti di chi  
è costretto a subirla.

Non c'è persona più ignorante di colui  
che non sa di esserlo.

L'uomo cornuto è sempre l'ultimo a  
seperlo.

Di ognuno di noi ci sono tanti aspetti  
quante sono le persone che credono di  
averci conosciuto.

Ogni uomo è una singola esperienza  
di questo mondo, rivista giorno per giorno

Se giorno dopo non è mai uguale a  
quello che lo ha preceduto.

Ogni uomo che muore seppellisce con  
sé tutte le sue esperienze di vita.

Anche il male non è mai immotiva-  
to.

Uno che ha tanti amici ha solo tanti  
conoscenti.

Il matrimonio si spegne quando i moti-  
vi di divisione superano quelli di unione.

Il sentimento della nostalgia è un richiamo del passato che non vuole spegnersi.

L'uomo senza fede affida la propria vita all'ignoto.

L'uomo è l'animale meno conosciuto di questo mondo.

Facciamo il possibile per correggere i nostri difetti e non per rimproverarli agli altri.

Ogni persona si identifica col suo passato e con lo stile di vita presente.

Il cervello dell'uomo risponde sempre agli stimoli di vita che riceve, confrontandoli col passato.

Gli anziani sono un patrimonio misconosciuto di esperienze del passato, le cui risorse devono essere recuperate e stimolate in vista di un possibile, maggiore progresso sociale.

La vita impossibile: salute ottima, giovinezza, disponibilità economiche e poter fare sempre quello che si vuole.

Non siamo noi che lasciamo la vita,  
ma è la vita che ci abbandona.

Il nostro avvenire sono i figli, i ni-  
poti e i pronipoti nei quali continueremo  
a vivere in questo mondo in spirito di  
umanità.

La scienza ha finito per sospingere l'uo-  
mo fuori dal suo piccolo mondo quotidiano  
definito naturale.

Il ricordo è della vita passata, la  
speranza della vita che ancora non c'è,  
il presente la vita che sovrive.

Fa parte della natura dell'uomo  
la ricerca per dare un significato a tutte  
le cose di questo mondo.

Non possiamo attribuire a Dio il  
potere di cose di cui non conosciamo  
l'origine naturale.

Le cattive cose di questo mondo non  
riguardano il diritto di libertà dell'uomo.

Il credo precede sempre la ragione  
umana.



Si vede a tutto ciò che riteniamo  
corrisponda alla verità, indipendente-  
mente che lo sia o meno.

L'uomo ha paura della morte solo  
perché teme l'ignoto.

L'uomo viene dall'ignoto e torna  
nell'ignoto, affidandosi alla volontà  
e alla fede nel suo creatore.

Si nasce e si vive in attesa di  
morire.

Si nasce per forza (con una azione  
altrui), si vive sforzandosi (nell'affron-  
tare i problemi della vita), si muore for-  
zatamente (sia che lo si voglia o no).

La nascita è il primo giorno dell'in-  
contro con la vita, la morte l'ultimo  
giorno, quello dell'addio.

I ricordi sono insieme tristezza  
e consolazione.

Un uomo vale sempre meno di ciò  
che ritiene di valere.

Si muore sempre il giorno prima del  
giorno dopo.

A nessuno è concesso di conoscere il proprio futuro, ma solo la vita giorno per giorno.

Se il mondo è pieno di difetti la colpa è sempre dell'uomo.

Dal sole attingiamo le risorse per la nostra vita, come la luna il suo splendore.

Non si può essere felici e infelici nello stesso tempo.

La morte è l'unico treguardo certo della nostra vita.

L'amore è il paradiso in terra, ma anche la febbre dell'anima.

L'amore che non dà frutti è solo l'apparenza di un inganno.

In questo mondo si scopre di tutto e di più, anche l'omosessualità, che non ne aveva bisogno, perché è sempre esistita.

L'ignoranza fa parte della natura umana.

Rolando Ferrarese